

# La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



## MEKTRA

Leader nei lavori  
di meccanica di precisione

Installazione e assistenza  
ascensori nel Lazio

[www.mektra.it](http://www.mektra.it)

ANNO LXXIV - N. 146

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026

LA PRIMA ENCICLICA 'MAGNIFICA HUMANITAS' AFFRONTA GUERRA, LAVORO, BIG TECH, MIGRAZIONI E DIGNITÀ UMANA NELL'EPOCA DELL'ALGORITMO

## Leone XIV: "L'Intelligenza Artificiale va disarmata"



MAURIZIO PICCININO

Papa Leone XIV ha scelto l'Intelligenza Artificiale come asse centrale della sua prima enciclica, 'Magnifica humanitas', presentata ieri nell'aula del Sinodo e firmata il 15 maggio, nel 135esimo anniversario della 'Rerum Novarum'. Si tratta di un testo ampio, articolato in cinque capitoli oltre all'introduzione e alla conclusione, nel quale il Pontefice affronta i temi della guerra, del lavoro, del potere delle piattaforme digitali,

delle migrazioni e della centralità della persona nell'epoca delle nuove tecnologie. Alla presentazione del documento il Pontefice ha scelto una formula destinata a diventare il messaggio simbolo dell'enciclica: "L'Intelligenza Artificiale dev'essere disarmata". Un'espressione che Leone XIV definisce volutamente forte, scelta per "risvegliare le coscienze" e indicare una direzione etica per il futuro dell'umanità.

continua a pagina 3

Il voto amministrativo non cambia gli equilibri nazionali: Meloni rivendica la prova della maggioranza

## Comunali, il Centrodestra tiene Venezia e prende Reggio Calabria



STEFANO GHIONNI

Ieri, a spoglio ancora in corso, il Centrodestra ha potuto tirare un sospiro di sollievo. La tornata amministrativa relativa alle Comunali, considerata l'ultimo grande test politico prima delle prossime elezioni politiche, in pratica non produce scosse negli equilibri nazionali e consegna alla maggioranza risultati che permettono a Giorgia Meloni di rivendicare la

tenuta della coalizione. L'attenzione della vigilia era concentrata soprattutto su Venezia, città nella quale il Centrodestra temeva di perdere la guida del Comune dopo undici anni di governo. I dati, però, premiano Simone Venturini, candidato sostenuto dalla coalizione di maggioranza, in netto vantaggio sullo sfidante del Centrosinistra (e M5S) Andrea Martella.

continua a pagina 2

La bozza prevede fine della guerra, riapertura di Hormuz e sblocco graduale dei fondi iraniani

## Trump: "Grande accordo oppure niente", ma Teheran esclude una firma imminente

ANTONIO MARVASI

Dopo un fine settimana di indiscrezioni, annunci e frenate, Stati Uniti e Iran hanno continuato a trattare su una possibile intesa per fermare la

guerra, riaprire lo Stretto di Hormuz e rinviare a una seconda fase il dossier nucleare. Donald Trump ha rivendicato i progressi, ma ha escluso un compromesso (...)

continua a pagina 4



LA RUSSIA PARLA DI RAPPRESAGLIA E RIVENDICA L'USO DI ORESHNIK, ISKANDER, KINZHAL E TSIRKON. KIEV ACCUSA MOSCA DI COLPIRE I CIVILI



### Mosca minaccia nuovi raid su Kiev: "Stranieri e diplomatici lascino la città"

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6

LA POLIZIA POSTALE METTE IN GUARDIA SU UNA NUOVA FRODE ONLINE

### Il nuovo allarme. Truffa del pedaggio su WhatsApp: così i cybercriminali svuotano i conti correnti

FRANCESCO GENTILE

a pagina 5



### Carburanti, il Governo proroga il taglio delle accise e rafforza gli aiuti all'autotrasporto e agricoltura

ANNA GAROFALO

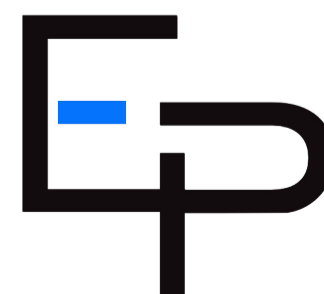
pagina 7



### Ebola in Congo e Uganda: l'epidemia che i sistemi di allerta non hanno visto arrivare

PAOLO FALCONIO

pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO  
marketing communication

[evoluzioneprogetto.com](http://evoluzioneprogetto.com)

Il voto amministrativo non cambia gli equilibri nazionali: Meloni rivendica la prova della maggioranza

# Comunali, il Centrodestra tiene Venezia e prende Reggio Calabria



STEFANO GHIONNI

Nessuna sorpresa invece a Salerno, dove Vincenzo De Luca si prepara a tornare sindaco della città che aveva già amministrato tra il 1993 e il 2015. L'ex Presidente della Regione Campania riporta al centro della scena il suo profilo politico e personale, sostenuto da una coalizione composta da cinque liste civiche (Progressisti per Salerno, Salerno per i Giovani, A Testa Alta, Cristiani Democratici e Insieme per Salerno) e due di partito (Psi e Davvero).

Alle urne erano chiamati oltre 6,6 milioni di cittadini nelle regioni a statuto ordinario e in tre regioni a statuto speciale. Diciotto i capoluoghi coinvolti: Venezia, Mantova, Lecco, Arezzo, Pistoia, Prato, Fermo, Macerata, Chieti, Avellino, Salerno, Andria, Trani, Crotone, Reggio Calabria, Agrigento, Enna e

Messina. Il dato che accomuna quasi tutte le città è però quello della partecipazione: l'affluenza definitiva si ferma al 60,1%, quasi cinque punti in meno rispetto al 64,9% della precedente consultazione.

## LA CALABRIA FA FELICE IL CENTRODESTRA

Il Centrodestra esulta anche a Reggio Calabria, dove Francesco Cannizzaro, Vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera e coordinatore regionale del partito, parla da subito da vincitore: "Sto vivendo un sogno. La vittoria è un grande lavoro di squadra: qui un laboratorio per il Centrodestra", le parole del candidato che ha dedicato il successo "a Jole Santelli e Maurizio D'Ettore" e ha ringraziato i reggini "per aver consentito di scrivere questa pagina di storia". La vittoria di Cannizzaro assume un peso politico particolare perché arriva in una città considerata

strategica nel Mezzogiorno e reduce da una lunga fase amministrativa complessa.

## L'IRONIA DI MELONI

I risultati vengono subito salutati da Giorgia Meloni con un messaggio pubblicato su X: "Rivolgo i miei auguri di buon lavoro ai sindaci eletti in questa tornata amministrativa. Avranno il compito di accompagnare le proprie comunità nei prossimi anni, affrontando sfide molto importanti. In bocca al lupo a tutti. P.S. E anche oggi, il tanto annunciato crollo del Centrodestra, lo rimandiamo a domani". Il Premier aveva già telefonato a Venturini dopo il risultato di Venezia, trasformando la vittoria nella laguna in uno dei simboli politici della serata elettorale.

Il Centrosinistra, però, evita il ridimensionamento che molti pronosticavano alla vigilia. In Toscana Matteo Biffoni torna

Sindaco di Prato al primo turno, battendo il candidato del Centrodestra Gianluca Banchelli. Il voto arriva dopo il commissariamento seguito alle dimissioni di Ilaria Bugetti, travolta dall'inchiesta per corruzione della Procura di Firenze. "Il mio obiettivo con la politica è rappresentare la comunità, anche chi non ti vota", dice il neo Sindaco dopo la vittoria. A Pistoia il campo largo riconquista il Comune con Giovanni Capecci, interrompendo la stagione amministrativa del Centrodestra.

## SFIDE SIGNIFICATIVE

Nelle altre città ancora al voto emergono indicazioni politiche diverse. A Macerata si va verso la conferma del Sindaco uscente Sandro Parcaroli, sostenuto dal Centrodestra, mentre ad Andria la candidata del Centrosinistra Giovanna Bruno potrebbe chiudere la partita già al primo turno con-

tro Sabino Napolitano. A Messina il Sindaco uscente Federico Basile, candidato di Sud chiama Nord, mantiene un vantaggio netto sul candidato del Centrodestra Marcello Scurria. Ad Agrigento guida invece Michele Sodano, sostenuto da Controcorrente, Pd e M5s, mentre a Enna il Centrosinistra festeggia la vittoria di Vladimiro Crisafulli.

Restano aperte altre sfide significative. Ad Arezzo prende forma il ballottaggio tra il candidato del Centrodestra Marcello Comanducci e quello del Centrosinistra Vincenzo Ceccarelli. A Chieti le proiezioni indicano un possibile secondo turno tra Giovanni Legnini, sostenuto dal Centrosinistra unito, e Cristiano Sicari per il Centrodestra.

## LE REAZIONI

Le reazioni dei leader riflettono letture inevitabilmente diverse del voto. Matteo Salvini rivendica il risultato della Lega: "Avanza il Centrodestra, la Lega conferma e conquista sindaci in tutta Italia". Più prudente il Movimento 5 Stelle, che con una nota della Vicepresidente vicaria Paola Taverna invita a leggere il risultato "in base alle condizioni e ai risultati di ogni singola realtà comunale", evitando proiezioni automatiche sul piano nazionale.

Elly Schlein, invece, insiste sui risultati ottenuti dal campo progressista dove le alleanze hanno funzionato: "I dati confermano i buoni risultati in Toscana, con le vittorie al primo turno a Prato e Pistoia e in Emilia-Romagna. Risultati positivi li stiamo riscontrando anche in Campania e in Puglia con la netta riconferma di Andria", sottolinea la Segretaria del Pd. Per Schlein il voto dimostra che "quando siamo uniti come campo progressista siamo competitivi, e lo saremo anche alle prossime elezioni politiche". Poi il riferimento a Venezia: "Sapevamo che non sarebbe stato facile dopo undici anni di governo della Destra, e l'unità di un'ampia alleanza di Centrosinistra non è bastata a vincere".



**EVOLUZIONE PROGETTO**  
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing,  
consulenza e analisi strategica, sviluppo  
web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli  
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

# Leone XIV: "L'Intelligenza Artificiale va disarmata"

MAURIZIO PICCININO

E quindi il cuore del documento ruota attorno alla necessità di "restare umani" in una società sempre più guidata dagli algoritmi: "Nel tempo dell'Intelligenza Artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani", le parole di Prevost. Per il Papa il progresso autentico nasce "da un cuore aperto all'altro" e da una intelligenza "disponibile all'ascolto".

Uno dei passaggi più netti riguarda il ruolo delle grandi aziende tecnologiche. L'enciclica denuncia la concentrazione del controllo digitale nelle mani di pochi soggetti economici privati: "Il controllo delle piattaforme, delle infrastrutture, dei dati e della capacità di calcolo non è appannaggio degli Stati, ma di grandi attori economici e tecnologici", l'osservazione del Pontefice. Una concentrazione che, secondo il Santo Padre, rischia di produrre nuove dipendenze, manipolazioni ed esclusioni sociali. Da qui la richiesta di una regolamentazione dei dati, definiti frutto del contributo collettivo e non patrimonio affidabile esclusivamente ai pri-



vati.

## GUERRA E RIARMO

Ampio spazio viene dedicato anche alla guerra e al riarmo. Il Vescovo di Roma lega il tema dei conflitti allo sviluppo tecnologico e all'automazione militare: "Non esiste algoritmo che possa rendere la guerra moralmente accettabile" viene scritto nell'enciclica. Secondo

Leone XIV la tecnologia rende il conflitto "più rapido e impersonale", trasformando le vittime in dati e abbassando la soglia del ricorso alla violenza. Il Pontefice denuncia inoltre "una preoccupante riabilitazione della guerra come strumento di politica internazionale", accompagnata dall'erosione dei criteri etici che in passato ne avevano li-

mitato l'uso. L'enciclica affronta poi gli effetti dell'Intelligenza Artificiale sul lavoro: "L'intreccio tra automazione, robotica e Iasta trasformando rapidamente la struttura stessa del lavoro», il pensiero del Santo Padre che mette in discussione l'idea che i nuovi modelli produttivi coincidano automaticamente con un miglioramento delle condizioni

occupazionali. Il Papa sottolinea come molti lavoratori siano ormai costretti ad adattarsi ai tempi delle macchine invece del contrario. Nel documento emerge la critica alla sorveglianza automatizzata e alla progressiva perdita di autonomia professionale: "Gli attuali approcci alla tecnologia possono paradossalmente dequalificare i lavoratori", scrive Prevost che invita a progettare sistemi centrati sulla persona e non soltanto sulla prestazione.

## ECONOMIA DIGITALE

Leone XIV richiama inoltre il lato nascosto dell'economia digitale globale: "Una parte significativa del funzionamento dell'economia digitale si regge sul lavoro silenzioso di milioni di esseri umani", afferma l'enciclica che ha citato in particolare giovani e donne impiegati in attività poco visibili e sottopagate. Il Papa denuncia anche le condizioni legate all'estrazione delle terre rare necessarie alla produzione dei dispositivi elettronici e dei microprocessori: "In alcune regioni del mondo, adolescenti e bambini lavorano in condizioni pericolose". Per il Pontefice l'innovazione tecnologica può rappresentare un aiuto concreto solo se resta subordinata alla dignità umana: "L'obiettivo di maggiori profitti non può giustificare scelte che sacrificano sistematicamente l'occupazione", scrive Leone XIV che ha tenuto a precisare che la persona "è fine e non mezzo". Nel documento trovano spazio anche la famiglia, definita "bene sociale primario", e il tema delle migrazioni: "Il modo in cui una società tratta migranti e rifugiati mostra se la sua idea di giustizia è guidata dalla paura o dalla fraternità", osserva il Papa, chiedendo vie legali e sicure di accoglienza e politiche capaci di affrontare le cause profonde delle migrazioni forzate. Un passaggio dell'enciclica è rivolto ai "martiri del quotidiano": genitori, medici, infermieri, volontari e persone che assistono anziani ed esclusi. Figure che, secondo Leone XIV, testimoniano una forma concreta di resistenza alla cultura dello scarto.

La  
Discussione

Quotidiano politico-culturale  
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giampiero Catone

CONDIRETTORE  
Maurizio Piccinino

REDAZIONE  
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma  
Tel. 06.45.49.68.00  
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE  
La Discussione S.r.l.  
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO  
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628  
DEL 15/12/1952  
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA  
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA  
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta  
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM  
La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina  
pubblicitaria  
www.iap.it

La società percepisce i contributi  
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2  
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILIP  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LIBERATI  
EDITORI

# MEKTRA

www.mektra.it

Siamo un'azienda leader in lavori  
di meccanica di precisione in grado  
di soddisfare ogni tipo di richiesta  
con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione  
e assistenza per ascensori nel Lazio.  
Lo staff altamente qualificato è disponibile  
per qualsiasi intervento.

# Trump: “Grande accordo oppure niente”, ma Teheran esclude una firma imminente

ANTONIO MARVASI

segue dalla prima pagina

(...) al ribasso: “O sarà un grande accordo o non ci sarà alcun accordo”. Stessa linea dal segretario di Stato Marco Rubio: “O raggiungeremo un buon accordo, oppure dovremo trovare un'altra soluzione. Preferiremmo raggiungere un buon accordo”. Secondo diversi media americani, un'intesa di principio esiste, ma serve ancora il via libera finale di Trump e della guida suprema iraniana, Mojtaba Khamenei. Il Wall Street Journal ha parlato invece di una battuta d'arresto, legata alle distanze su sanzioni, garanzie e impegni nucleari. Sull'amministrazione peserebbero anche le pressioni dell'ala dura repubblicana, contraria alla riapertura di Hormuz e a un alleggerimento economico verso Teheran senza vincoli immediati sull'arricchimento.

## POSIZIONE DI TEHERAN

Da parte iraniana, Hossein Nooshabadi ha confermato progressi, ma ha escluso una firma imminente. L'alto diplomatico ha definito “una menzogna assoluta” l'ipotesi che l'Iran abbia già accettato una sospensione ventennale dell'arricchimento. Secondo Nooshabadi, la bozza di Teheran prevede “la fine della guerra su tutti i fronti, Libano compreso”, lo sblocco di miliardi di dollari di beni congelati, la revoca del blocco



navale statunitense, l'apertura di Hormuz, il ritiro delle forze americane dal perimetro iraniano e la libertà di vendere petrolio. Dopo una prima intesa, le parti avrebbero 30 giorni per chiudere l'accordo definitivo, prorogabili a 60. Anche il presidente Masoud Pezeshkian ha escluso concessioni sotto pressione: la Repubblica islamica “non cederà in alcun caso alle richieste eccessive”.

Il portavoce del ministero degli Esteri Esmail Baghaei ha precisato che l'obiettivo ora è

“porre fine alla guerra” e che Teheran “non sta discutendo i dettagli della questione nucleare”.

Ha aggiunto che non esiste “alcuna garanzia che l'altra parte rispetti gli impegni” e ha accusato Israele di voler “compromettere” i colloqui. Secondo il Washington Post, la prima fase includerebbe lo sblocco di 12 miliardi di dollari di beni iraniani congelati, l'avvio dello sminamento e la revoca del blocco navale americano. I fondi sarebbero però liberati solo in base ai primi

passi di Teheran sull'uranio arricchito e al rispetto degli altri punti della proposta. L'emittente saudita Al Hadath ha riferito che l'Iran sarebbe disposto a rimuovere l'uranio altamente arricchito dal proprio territorio, ma solo per consegnarlo alla Cina e dopo garanzie da Pechino.

## PAKISTAN E CINA

La mediazione pakistana si è spostata in Cina. Il premier Shehbaz Sharif e il capo dell'esercito Asim Munir hanno incontrato i leader cinesi,

mentre Xi Jinping ha elogiato il ruolo di Islamabad. Secondo Al Arabiya, un nuovo round potrebbe tenersi in Pakistan il 5 giugno, nell'ambito di una possibile “Dichiarazione di Islamabad”.

Trump ha intanto provato ad allargare il negoziato agli equilibri regionali, chiedendo ai Paesi musulmani di aderire agli Accordi di Abramo. Il processo, ha scritto, dovrebbe partire “con la firma immediata dell'Arabia Saudita e del Qatar”; chi non aderisce non dovrebbe partecipare all'accordo con l'Iran. Da Riad è arrivata però una chiusura. Una fonte saudita citata dalla Cnn ha ribadito che la normalizzazione con Israele sarà possibile solo con “un percorso irreversibile verso uno Stato palestinese”. La posizione saudita ridimensiona l'ipotesi di una rapida estensione degli Accordi di Abramo, firmati nel 2020 e già sottoscritti da Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Marocco e Sudan.

## LIBANO E GAZA

Sul terreno la tensione resta alta. L'esercito israeliano ha riferito che tre droni lanciati da Hezbollah sono caduti nel nord di Israele, senza feriti, e che un razzo è stato intercettato.

L'Idf ha poi ordinato l'evacuazione di dieci villaggi nel sud del Libano, annunciando nuovi attacchi contro Hezbollah. Il ministro israeliano di estrema destra Itamar Ben Gvir ha chiesto a Benjamin Netanyahu di tornare a una guerra su larga scala in Libano, “occupare lo Zahrani” e “combattere con ferocia”, anche senza il via libera di Trump.

Media libanesi hanno riferito di un attacco israeliano ad al Duwayr, con un morto e otto feriti.

A Gaza, secondo Haaretz, il fuoco di un elicottero israeliano contro alcune tende ad al Mawasi ha ucciso due persone, tra cui una bambina di sei anni, e ne ha ferite altre 17. Il ministero della Sanità dell'enclave ha dichiarato che dal cessate il fuoco dell'ottobre 2025 sono morte 904 persone e 2.713 sono rimaste ferite.

**NASCE  
ITALPRESS  
TV**  
UN FLUSSO  
STREAMING  
ALL NEWS

**24**  
Attivo 24 ore al giorno,  
7 giorni su 7,  
per 365 giorni all'anno.

**8**  
Ma anche  
otto magazine  
settimanali  
dedicati ai temi  
più seguiti.

**3**  
Tre TG quotidiani: News,  
Economia, Sport.  
E quattro TG settimanali:  
Ambiente, Giovani,  
Lavoro & Welfare e Università.

**16**  
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli  
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,  
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,  
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro  
e Angelica Amodè.

**250**  
Un'informazione  
sempre aggiornata,  
con oltre  
250 videonews  
a settimana.



Download on the  
App Store

GET IT ON  
Google Play

italpress.com

>> **Italtv**  
Agenzia di Stampa

La notizia su misura

La Polizia Postale mette in guardia su una nuova frode online

# Il nuovo allarme. Truffa del pedaggio su WhatsApp: così i cybercriminali svuotano i conti correnti

FRANCESCO GENTILE

Un presunto mancato pagamento del pedaggio autostradale che arriva con un messaggio urgente su WhatsApp e il rischio concreto di ritrovarsi

il conto corrente svuotato. È questa la nuova truffa online segnalata dalla Polizia Postale, che mette in guardia gli utenti da un sofisticato sistema di "smishing", variante del phishing che utilizza Sms e app di

messaggistica.

## NOME E LOGO COPIATI

I cybercriminali sfruttano il nome e il logo di Autostrade per l'Italia per rendere il messaggio credibile.

La vittima riceve una comunicazione che segnala un presunto pedaggio non pagato e invita a regolarizzare rapidamente la posizione cliccando su un link. A rendere la truffa ancora più insidiosa è il fatto

che il testo sia scritto in un italiano corretto e con toni apparentemente professionali.

## LA RICHIESTA DEI DATI PERSONALI

Una volta aperto il collegamento, però, l'utente viene reindirizzato a un sito clone, costruito per sembrare identico a quello ufficiale di Autostrade. Qui vengono richiesti dati personali e bancari – numeri di carta di credito, password e credenziali del conto corrente – che finiscono direttamente nelle mani dei truffatori.

## ATTENTI AI NUMERI SCONOSCIUTI

I messaggi arrivano spesso da numeri sconosciuti con prefissi internazionali, in particolare +1, riconducibile a Stati Uniti o Canada. Anche il link contenuto nel testo può rappresentare un campanello d'allarme: spesso non coincide con il vero dominio ufficiale di Autostrade per l'Italia e presenta errori di scrittura o indirizzi sospetti.

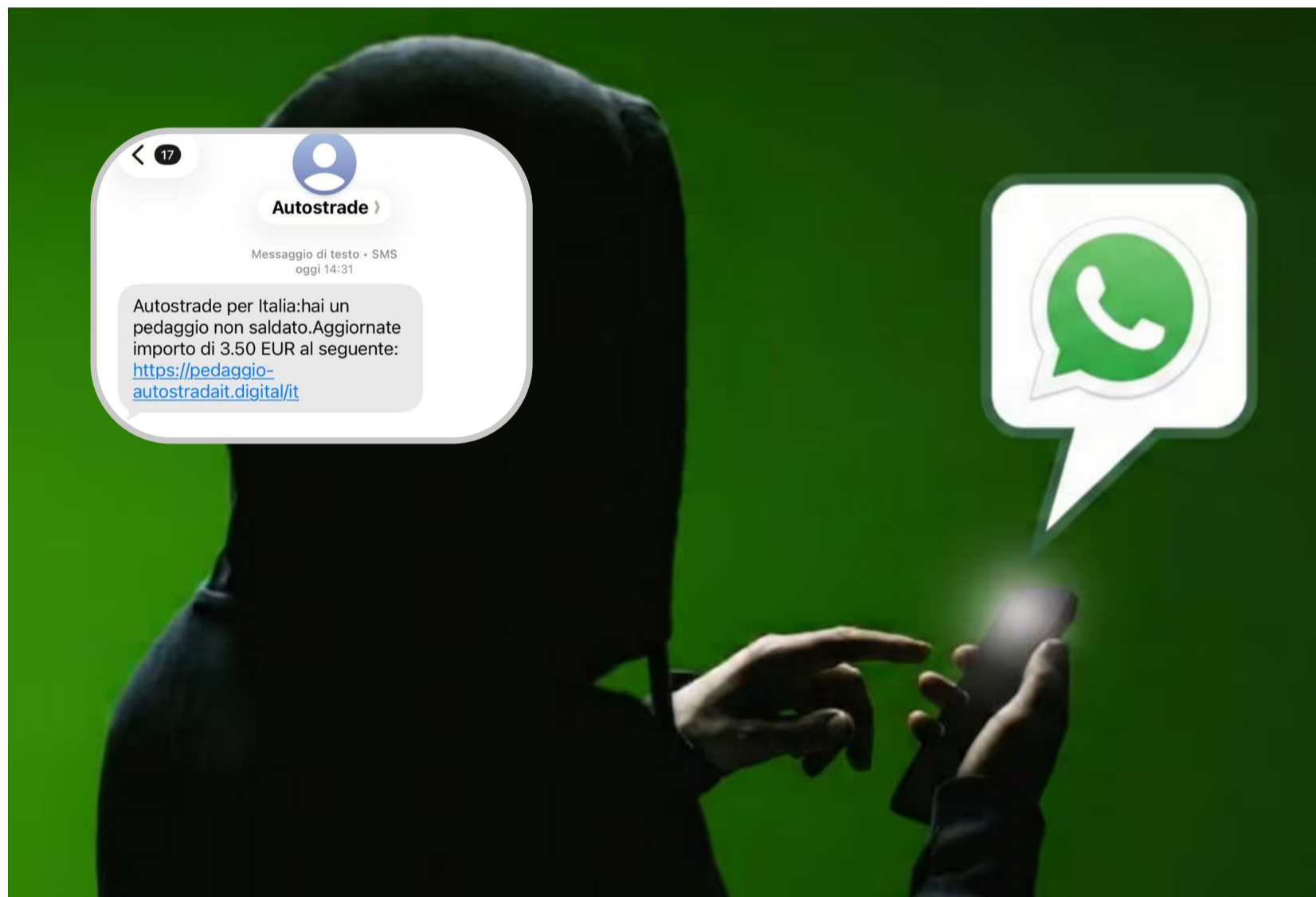
## COSA FARE PER PROTEGGERSI

La regola fondamentale resta quella di non cliccare mai sui link contenuti in messaggi di dubbia provenienza e di verificare sempre eventuali comunicazioni attraverso i canali ufficiali.

La Polizia Postale consiglia inoltre di non rispondere al messaggio, bloccare immediatamente il numero del mittente, cancellare la chat e segnalare il tentativo di frode alle autorità competenti. Gli esperti ricordano inoltre che Autostrade per l'Italia non invia richieste di pagamento tramite WhatsApp da numeri privati sconosciuti.

## COME BLOCCARE LA TRUFFA

Chi ha già fornito le proprie informazioni personali deve intervenire rapidamente: contattare la banca per bloccare carte e conti coinvolti, controllare eventuali movimenti sospetti e modificare immediatamente le password degli account compromessi. Fondamentale anche sporgere denuncia alle forze dell'ordine per consentire agli investigatori di risalire ai responsabili della truffa.



Rimuovi da Google i link che  
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

Reputation  
Manager

La Russia parla di rappresaglia e rivendica l'uso di Oreshnik, Iskander, Kinzhal e Tsirkon. Kiev accusa Mosca di colpire i civili

# Mosca minaccia nuovi raid su Kiev: “Stranieri e diplomatici lascino la città”

PAOLO FRUNCILLO

Il ministero degli Esteri russo ha raccomandato ai cittadini stranieri presenti a Kiev, compreso il personale delle ambasciate, di “lasciare la città il più presto possibile”. Ai residenti ha chiesto di non avvicinarsi agli “obiettivi dell'infrastruttura militare e amministrativa”. L'avvertimento è arrivato dopo l'attacco ucraino contro un dormitorio studentesco a Starobilsk, nella regione di Lugansk occupata dalla Russia, in cui sono morte 21 persone e 42 sono rimaste ferite. Mosca ha annunciato che i raid continueranno anche contro “i centri decisionali e i posti di comando” ucraini. Il ministero della Difesa aveva già definito il massiccio attacco di domenica una “rappresaglia” per i raid ucraini contro infrastrutture civili in Russia. Secondo la versione russa, sono state colpite strutture legate a raffinazione petrolifera, energia e trasporti, oltre a comandi militari, basi aeree e imprese dell'industria della difesa. Mosca ha rivendicato l'impiego di missili Oreshnik, Iskander, Kinzhal e Tsirkon, sostenendo che “tutti gli obiettivi previsti” sono stati raggiunti.

## STAROBILSK E KIEV

Le autorità installate dal Cremlino nel Lugansk hanno proclamato due giorni di lutto. Alla riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu chiesta dalla Russia, l'ambasciatore ucraino Andrii Melnyk ha respinto le accuse di crimini di guerra, definendole “un puro spettacolo di propaganda” e sostenendo che le operazioni del 22 maggio avevano come obiettivo “esclusivo la macchina da guerra russa”. Sarebbe Mosca invece, accusa Kiev, ad avere colpito civili e infrastrutture urbane. Secondo Volodymyr Zelensky, nella capitale sono state danneggiate circa 300 edifici, tra cui quasi 150 case unifamiliari. Il bilancio provvisorio è di 87 feriti, compresi tre bambini. Circa cento soccorritori sono rimasti impegnati tra rimozione delle macerie e messa in sicurezza degli edifici. In tutto, sei regioni ucraine sono state colpite dalla nuova ondata di attacchi. Zelensky ha denunciato anche l'uso del missile a medio raggio Oreshnik, in grado di trasportare testate nucleari. “Tre missili



russi hanno colpito un'infrastruttura idrica, un mercato è stato dato alle fiamme, decine di edifici residenziali sono stati danneggiati, diverse scuole sono state distrutte e lui ha lanciato il suo Oreshnik contro Bila Tserkva. Sono veramente folli”, ha scritto su Telegram, riferendosi a Vladimir

Putin. La diplomazia ucraina ha chiesto a sua volta una risposta multilaterale. Il ministro degli Esteri Andrii Sybiha ha detto di avere dato istruzioni alle missioni ucraine presso le organizzazioni internazionali per usare “appieno gli strumenti multilaterali” dopo quello che ha definito un “bar-

baro attacco missilistico” contro Kiev.

L'Ucraina chiede una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu e una riunione congiunta del Forum per la cooperazione in materia di sicurezza dell'Osce e del Consiglio permanente dell'Osce.

“L'Onu, l'Osce, il Consiglio d'Europa e l'Unesco dovrebbero fornire una risposta adeguata e forte all'aggressore”, ha scritto Sybiha, accusando Putin di voler “intimidire l'Ucraina attaccando i civili” e di “intimidire il mondo” con missili balistici a raggio intermedio contro città pacifiche.

Sconto su benzina e gasolio fino al 6 giugno, 200 milioni aggiuntivi per il settore dell'autotrasporto

# Carburanti, il Governo proroga il taglio delle accise e rafforza gli aiuti all'autotrasporto e agricoltura

ANNA GAROFALO

Le reazioni al Consiglio dei ministri che ha approvato il nuovo decreto carburanti che proroga fino al 6 giugno il taglio delle accise su benzina e gasolio e introduce nuovi interventi di sostegno per autotrasporto, agricoltura e trasporto pubblico locale.

La riduzione prevista sarà di

circa 5 centesimi al litro sulla benzina e di circa 10 centesimi sul gasolio.

Le nuove aliquote riguardano anche GPL, gas naturale per autotrazione, biodiesel e carburanti HVO. Per il comparto dell'autotrasporto vengono stanziati ulteriori 200 milioni di euro, che si aggiungono ai 100 milioni già previsti, por-

tando la dotazione complessiva a 300 milioni.

## CREDITO D'IMPOSTA COMPENSATIVO

Il decreto proroga inoltre fino a giugno 2026 il credito d'imposta destinato a compensare il caro carburanti sostenuto dalle imprese di trasporto tra marzo e giugno. Prevista anche una semplificazione

delle procedure: dal 1° ottobre 2026 il termine del silenzio-assenso per i crediti fiscali passerà da 60 a 30 giorni e le domande dovranno essere presentate esclusivamente online.

## MISURE PER L'AGRICOLTURA

Nuove misure riguardano anche il settore agricolo, con un credito d'imposta fino al 30%

per l'acquisto di fertilizzanti effettuato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026, entro un limite massimo di 40 milioni di euro. Rafforzata inoltre l'agevolazione per il gasolio agricolo con uno stanziamento complessivo di 90 milioni. Sul fronte del trasporto pubblico locale, il Governo aumenta di 80 milioni di euro all'anno, a partire dal 2026, il Fondo nazionale destinato al settore, con particolare attenzione al rinnovo dei contratti di lavoro.

## GLI INCENTIVI DEL GOVERNO

Tra le disposizioni fiscali, professionisti, partite IVA e contribuenti in regime forfetario o di vantaggio potranno versare le imposte in scadenza il 30 giugno entro il 20 luglio 2026 senza maggiorazioni, oppure entro il 19 agosto con una maggiorazione dello 0,80%.

Il decreto prevede infine un nuovo intervento per Acciaierie d'Italia: il Ministero delle Imprese e del Made in Italy potrà concedere fino a 100 milioni di euro aggiuntivi per garantire la continuità operativa degli impianti durante la fase di cessione dell'azienda.

## SOSPESO IL BLOCCO DEI TIR

Dopo il confronto tra Governo e associazioni di categoria a Palazzo Chigi, Unatras ha annunciato la sospensione del fermo nazionale dei tir previsto dal 25 al 29 maggio. L'intesa raggiunta sul decreto e l'avvio di un tavolo permanente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno portato le organizzazioni dell'autotrasporto a revocare la protesta. "Ancora una volta emerge come l'unità della categoria paghi", ha dichiarato il presidente di Unatras e FAI, Paolo Uggè, sottolineando il ritorno a un confronto strutturato con il Governo.

## BUS TURISTICI, NESSUN AIUTO

Dura la posizione di An.bti-Confcommercio, che critica il decreto definendolo "miopia e unidirezionale". Il presidente Riccardo Verona denuncia l'assenza di misure per il comparto dei bus turistici, nonostante l'aumento dei costi del carburante e le difficoltà operative del settore.

Secondo l'associazione, il taglio delle accise sul diesel ridotto a 10 centesimi penalizza ulteriormente le imprese del turismo su gomma, che lamentano da tempo mancanza di sostegni, carenza di autisti, costi elevati e assenza di confronto con le istituzioni. "Chiediamo rispetto e dignità per la categoria dei bus turistici italiani", conclude Verona, evidenziando come il settore continui a non ricevere aiuti strutturali nonostante il ruolo centrale per il turismo nazionale.



# ***Ebola in Congo e Uganda: l'epidemia che i sistemi di allerta non hanno visto arrivare***

PAOLO FALCONIO

L'epidemia di Ebola che sta colpendo la Repubblica Democratica del Congo e l'Uganda non rappresenta soltanto una nuova emergenza sanitaria. Solleva anche un interrogativo inquietante: come è stato possibile che un focolaio di queste dimensioni sia stato identificato così tardi in un Paese che, dopo anni di crisi epidemiche, aveva costruito proprio contro Ebola una delle reti di sorveglianza più sviluppate dell'Africa centrale?

Secondo le ricostruzioni disponibili, nella provincia orientale dell'Ituri i primi segnali di allarme potrebbero essere stati ignorati o sottovalutati. Pazienti con sintomi compatibili con Ebola – febbre, emorragie, vomito e grave malessere – sarebbero comparsi già a fine aprile, ma le autorità locali non avrebbero lanciato tempestivamente l'allarme sanitario. Il primo caso sospetto noto, un operatore sanitario, avrebbe manifestato i sintomi il 24 aprile. Tuttavia l'epidemia è stata confermata solo a metà maggio, lasciando trascorrere settimane decisive.

L'ipotesi più preoccupante riguarda il percorso dei campioni biologici. In un sistema di sorveglianza efficace, campioni sospetti vengono inviati rapidamente ai laboratori di riferimento nazionale, in questo caso all'Istituto Nazionale di Ricerca Biomedica di Kinshasa.

Ma vi sono indicazioni che questo processo possa aver subito ritardi, rallentando la diagnosi definitiva. I test iniziali eseguiti a livello locale risultarono negativi, poiché progettati principalmente per individuare il più comune ceppo Zaire di Ebola. Solo l'analisi successiva effettuata a Kinshasa ha identificato il responsabile reale: il raro ceppo Bundibugyo.

Questo elemento rende il quadro ancora più grave. Il virus responsabile dell'attuale epidemia, Ebola Bundibugyo, rappresenta infatti una sfida ben diversa rispetto ai ceppi affrontati in passato. A differenza del ceppo Zaire, contro

cui negli ultimi anni erano stati sviluppati vaccini e terapie sperimentali, per Bundibugyo non esistono vaccini autorizzati né trattamenti specifici. La risposta sanitaria deve quindi basarsi quasi esclusivamente sugli strumenti classici: individuazione precoce, isolamento, tracciamento dei contatti e controllo dei movimenti.

Il problema è che questi strumenti funzionano solo se l'identificazione avviene rapidamente. Ogni giorno perso aumenta esponenzialmente il rischio di diffusione, soprattutto in una regione come l'Ituri, caratterizzata da elevata mobilità, attività minerarie, sfollamenti interni e instabilità cronica.

L'area costituisce inoltre un

nodo commerciale e migratorio vicino ai confini con Uganda e Sud Sudan, rendendo la trasmissione transfrontaliera una possibilità concreta.

L'espansione del virus oltre i confini congolesi ha già trasformato una crisi locale in un'emergenza internazionale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato

l'evento una emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale. Il direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ha espresso una "profonda preoccupazione" per la rapidità con cui il virus si sta diffondendo e per l'incertezza sul numero reale dei contagi.

La vicenda apre una questione più ampia: costruire infrastrutture sanitarie non basta se i meccanismi di allerta locale non funzionano.

Sistemi, laboratori e protocolli possono esistere sulla carta; ma se i segnali iniziali vengono ignorati, se i campioni non vengono inviati in tempo o se i test disponibili non sono adatti al ceppo circolante, anche la rete più avanzata rischia di fallire.

